CAPITALE NATURALE URBANO

Progettazione innovativa per affrontare la crisi climatica e gestire l'emergenza idrica.

Idee e proposte emerse dal progetto Biodiversità Urbana Brianza

ECOMONDO 8 NOVEMBRE 2022

I CAM NELLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

A cura di Niccolò Mapelli

CAM Criteri Ambientali Minimi

Ministero della Transizione Ecologica

DM N. 63 DEL 10 MARZO 2020 “CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E LA FORNITURA DI PRODOTTI PER LA CURA DEL VERDE.”, IN G.U. N.90 DEL 4 APRILE 2020.

1. I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

2. I CAM sono definiti nell’ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

3. La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

LA FILOSOFIA DEI CAM

PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Riduzione degli impatti ambientali

Tutela e miglioramento della competitività delle imprese

Stimolo all'innovazione

Razionalizzazione della spesa pubblica

Diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibili

Efficienza e risparmio di risorse naturali, in particolare energia

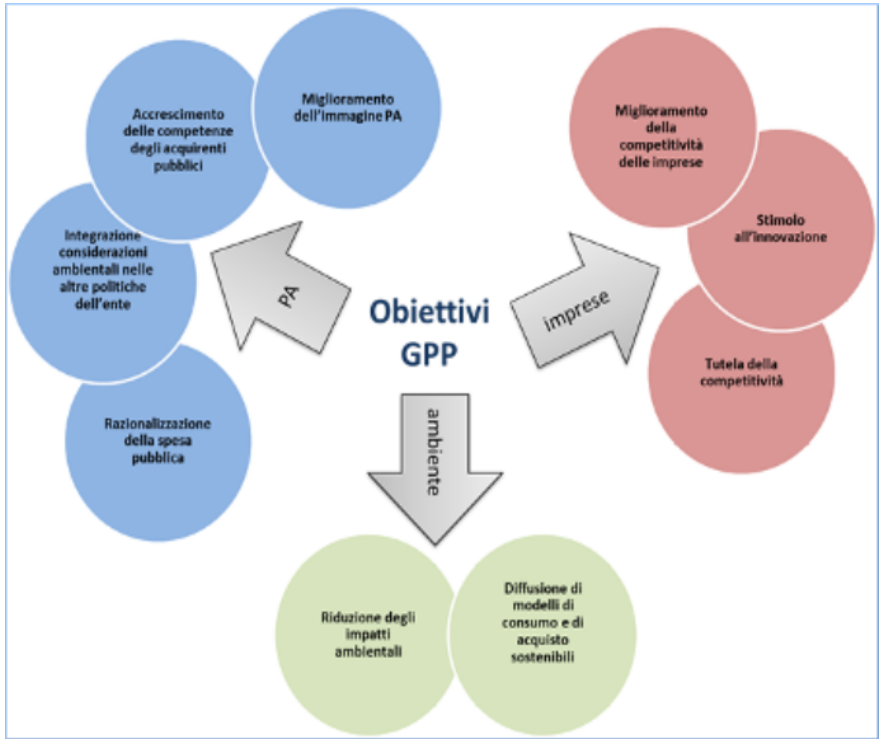
Riduzione dei rifiuti prodotti

Riduzione uso sostanze pericolose

Integrazione delle considerazioni ambientali nelle altre politiche dell'ente

Miglioramento dell'immagine della pubblica amministrazione

Accrescimento delle competenze degli acquirenti pubblici



OBBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D'AZIONE

Restando nel tema dei CAM del verde pubblico, si possono ulteriormente definire delle specificità ulteriori, quali:

- Incrementare e valorizzare il verde pubblico;
- Migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Rendere più efficiente il servizio di gestione del verde;
- Dotare ogni amministrazione comunale di una base conoscitiva minima;
- Elevare il livello professionale degli operatori;
- Adeguare le scelte progettuali alla mutate condizioni climatiche.

PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OBBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO D'AZIONE

L'obiettivo del Piano è di incrementare e valorizzare il patrimonio del verde pubblico, considerati i noti e importanti benefici sulla salute umana e sull'ambiente, mediante un ***approccio sistematico, integrato ed innovativo*** alla gestione del verde intesa sia come manutenzione dell'esistente e sua valorizzazione e sia come realizzazione del nuovo, applicando una logica di sistema **con una visione** olistica proiettata sul lungo termine piuttosto che mirata all'immediato e alla gestione delle emergenze.

Oltre gli obiettivi specifici suddetti, i CAM oggetto di tale documento perseguono gli **OBIETTIVI AMBIENTALI STRATEGICI** definiti nel PAN GPP riportati di seguito:

1. efficienza e risparmio nell'uso delle risorse;
2. riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
3. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

IL PIANO DEL VERDE

IL RUOLO DELLE AMMINSTRAZIONI PUBBLICHE NELLA PIANIFICAZIONE DEL VERDE.

Tra i contenuti dei CAM, particolare importanza è affidata al **Piano comunale del verde**.

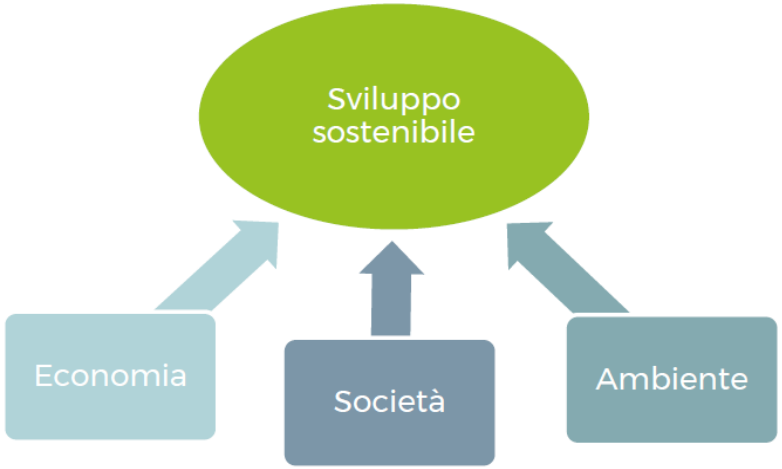
Uno strumento di pianificazione di settore, integrativo della pianificazione urbanistica locale, **contenente una visione strategica del sistema del verde urbano e periurbano nel medio- lungo periodo**.

Risponde inoltre all'obiettivo di approfondire e sviluppare l'analisi degli spazi a verde pubblico esistenti e di dare indicazioni per il loro miglioramento, fungendo da indirizzo per le successive fasi di progettazione.

Definisce infine una scala di priorità degli interventi, finalizzata alla definizione del Programma delle opere pubbliche comunale.

IL PIANO DEL VERDE

I dati di molte indagini di ISPRA confermano il ritardo dei Comuni italiani - già emerso negli anni passati - nell'incardinare il verde all'interno della pianificazione urbanistica locale e riconoscerlo quale elemento strutturale e funzionale nell'ambito di una visione di città futura che sappia mettere al centro la qualità della vita dei suoi abitanti: solo il 30% dei Comuni italiani risultano infatti dotati di un **Piano strutturale del verde.**



In Europa e nel resto del mondo esistono numerosi esempi di come le Infrastrutture Verdi si possano utilizzare come concetto di pianificazione e/o strumento per lo sviluppo sostenibile, ad esempio nella pianificazione di aree verdi e libere, nel controllo dello sviluppo degli insediamenti e dell'urbanizzato, nelle politiche di tutela della biodiversità.

IL PIANO DEL VERDE

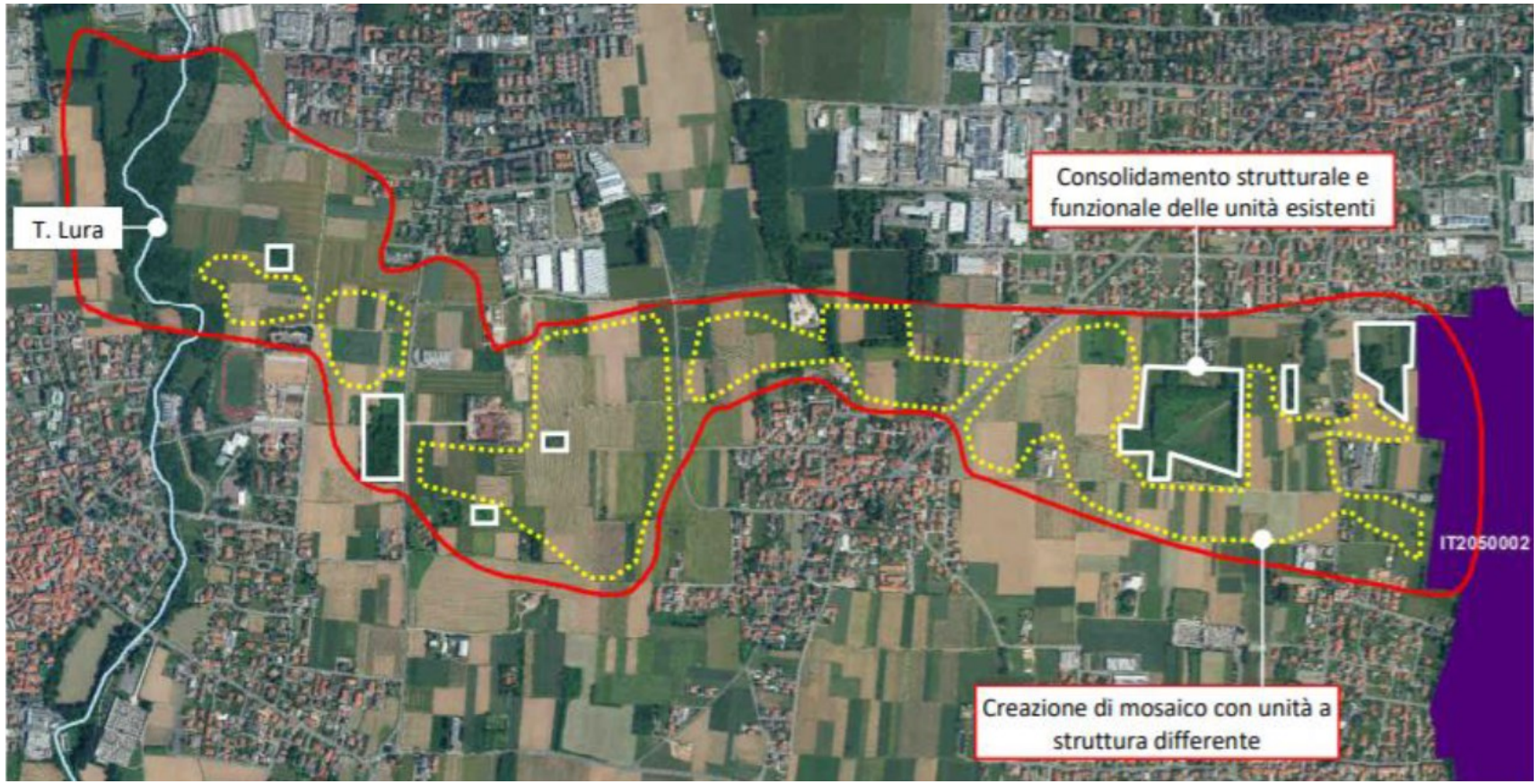
Il piano del verde comprende:

1. L'analisi quantitativa e tipologica delle aree verdi comunali
2. L'analisi dei bisogni, anche in riferimento al Piano dei Servizi
3. L'analisi delle criticità, delle vocazioni e delle potenzialità presenti, come guida per gli indirizzi futuri
4. **Le proposte e le previsioni di sviluppo, ampliamento, miglioramento del verde urbano, periurbano, rurale e delle reti ecologiche**
5. ……etc..

Tra gli obiettivi del Piano comunale del verde rientra l'individuazione delle possibili connessioni ecologiche tra diverse aree a valenza naturalistica, a destinazione agricola e tra queste e il verde urbano, proponendo una trama per le mitigazioni delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e degli interventi di trasformazione previsti.

INDIVIDUAZIONE DI CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il Piano del Verde può contenere la previsione di interventi finalizzati a favorire sia la conservazione che il miglioramento dell'ambiente naturale, ma soprattutto volti a ricreare quelle connessioni per rafforzare la **stabilita degli ecosistemi e lo scambio di popolazioni**.



RAFFORZAMENTO DI CONNESSIONI ECOLOGICHE

Il Piano del verde è uno strumento di pianificazione di settore, volontario e integrativo della pianificazione urbanistica locale volto a definire una visione strategica delle infrastrutture verdi (e blu) del territorio comunale che, partendo dall'analisi dettagliata del patrimonio naturale presente in ambiente urbano e periurbano, ne definisce un programma organico di sviluppo nel medio e lungo periodo.

situazione attuale

situazione progetto

sviluppo potenziale

STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO

La **Strategia nazionale del verde urbano**, rilancia il tema delle infrastrutture verdi e delle foreste urbane quali componenti strategiche per progettare e pianificare città più resilienti.

I **Piani comunali del verde** giocano in questo contesto un ruolo molto importante:

la Strategia associa infatti – tra le altre cose – alle Regioni il compito di rafforzare il ruolo del Piano comunale del verde nei piani territoriali e ai Comuni e alle Città metropolitane di approvare e implementare i piani comunali del verde adottando la vision e gli obiettivi della Strategia.

IL VERDE URBANO COME TASSELLO DELLA RETE ECOLOGICA

Le Infrastrutture Verdi quali parchi, boschi e spazi aperti hanno dimostrato di avere un effetto positivo sulla salute e sul benessere.

Offrono spazio per rilassarsi e/o fare esercizio fisico, con un effetto positivo sulla salute fisica e mentale (van den Berg 2015).

L'accesso ad un maggior numero di spazi verdi di qualità in zone che ne fruiscono in modo limitato può ridurre le disuguaglianze in materia di salute e benessere tra comunità o quartieri diversi.

IL VERDE URBANO COME TASSELLO DELLA RETE ECOLOGICA

Interreg CENTRAL EUROPE — European Union — MaGICLandscapes

LE CONNESSIONI ECOLOGICHE – UN SERVIZIO ECOSISTEMICO

Il carattere multifunzionale delle Infrastrutture verdi, contribuisce ad innalzare non solo benefici ambientali, ma anche socio-economici aumentando la qualità della vita, contribuendo sia al benessere sanitario che psico-fisico della popolazione grazie alla preservazione degli innumerevoli benefici che i **Servizi Ecosistemici** forniscono al genere umano:

F = fornitura

- approvvigionamento di cibo,
- materie prime,
- energia,

R = regolazione

- riduzione dell'inquinamento di aria, acqua, suolo,

C = culturali

- benefici di carattere culturale e spirituale.

IL VERDE EXTRAURBANO

Le aree verdi e gli spazi semi-naturali delle nostre città sono fattori determinanti la qualità della vita e dell'ambiente: **migliorano la qualità dell'aria che respiriamo, mitigano il caldo sempre più torrido, offrono spazi aperti per lo svago e la rigenerazione psico-fisica.** Il verde deve quindi essere pianificato e gestito con criteri di sostenibilità e professionalità: solo così può davvero rappresentare un'occasione strategica per orientare alla qualità e alla resilienza le città contemporanee.

Per questo occorrono strumenti di governo specifici, in grado di guidare gli amministratori nelle scelte di pianificazione e gestione del verde pubblico, ma anche di promuovere tra i cittadini una maggiore presa di coscienza del valore di questo importante bene comune.

LA PROGETTAZIONE DEL NUOVO VERDE URBANO

La progettazione dovrà perseguire la qualità estetica e funzionale ottimizzando costi della realizzazione e della futura manutenzione.

In particolare, per raggiungere l'obiettivo prefisso di riduzione degli impatti ambientali ed economici di gestione, **la progettazione** dovrà privilegiare specie vegetali autoctone e rustiche, tenere in considerazione i prevedibili cambiamenti delle condizioni ambientali legate ai **mutamenti climatici**, che necessitano di bassa intensità di manutenzione, valutando opportunamente distanze e sesti di impianto, selezionando e attuando soluzioni tecniche che riducano il consumo della risorsa idrica e di sostanze chimiche, adottando soluzioni idonee all'ambiente, al paesaggio e alle risorse economiche disponibili per la manutenzione dell'opera progettata.

LA PROGETTAZIONE DEL NUOVO VERDE URBANO

Gli elementi da considerare **nella progettazione** e nel censimento sono riportati rispettivamente nella **scheda *A)*** e nella scheda *B)* contenute nel DECRETO 10 marzo 2020.

In particolare la:

SCHEDA A) - CONTENUTI PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVE AREE VERDI E DI RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE ESISTENTI.

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA SCHEDA A

SCHEDA A) - CONTENUTI PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVE AREE VERDI E DI RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE ESISTENTI.

- *Elementi conoscitivi di base.*
- *Caratteristiche generali per scelta delle specie vegetali.*
- *Criteri per la selezione delle specie.*
- *Messa a dimora delle piante.*
- *Conservazione e tutela della fauna selvatica.*
- *Gestione delle acque.*
- *Ingegneria naturalistica.*
- *Impianti di illuminazione pubblica.*
- *Opere di arredo urbano.*
- *Fase di cantiere.*
- *Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi.*
- *Predisposizione di un'area di compostaggio.*

Ogni opera di verde urbano rappresenta un frammento della complessa rete dell'«Infrastruttura verde della città». Affinché tale struttura sia efficace sul piano della fornitura di servizi ecosistemici, è necessario che risponda ad un approccio «che copia» criteri e regole di natura (***Nature- Based Solution***).

A titolo informativo si fa presente che è stato elaborato da ENEA il tool di ricerca Anthosart (https://anthosart.florintesa.it/il-tool) volto alla progettazione degli spazi verdi mediante una selezione di specie della flora spontanea d'Italia, adeguata e specifica alle caratteristiche estetiche, fisionomiche, ecologiche, edafiche e climatiche del luogo in cui si intende realizzare il progetto.

NON SOLO STRUMENTI OPERATIVI……

Nella **programmazione delle attività**, le stazioni appaltanti possono, inoltre, pianificare le forniture di materiale florovivaistico attraverso la stipula di contratti di coltivazione, pratica già adottata in diversi Paesi europei che assicura vantaggi all'amministrazione sull'esito delle realizzazioni, sui prezzi di mercato e sulla probabile riduzione dei contenziosi.

Quindi :

1. Pianificare forniture e contratti di coltivazione con i vivai;
2. Commissionare i servizi a personale dotato di competenze tecniche idonee evitando interventi qualitativamente scarsi e persino dannosi;

SINTESI DEI CAM DEL VERDE PUBBLICO

Sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale

Introducono pratiche a basso impatto ambientale sia per la fornitura di prodotti per la cura del verde che per i trattamenti per la cura delle piante, come ad esempio la lotta biologica e la difesa integrata;

Favoriscono, anche in questo ambito, i processi di economia circolare attraverso la promozione del compostaggio, l'impiego di sistemi che garantiscano l'efficienza degli impianti di irrigazione, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per il riscaldamento delle serre, l'incentivo alla produzione biologica